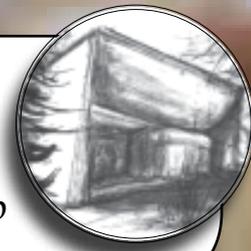




in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno XV - numero 43 - dicembre 2019



*Mio Dio, mio Dio Bambino
povero come l'amore
piccolo come un piccolo d'uomo
umile come la paglia dove sei nato.*

*Mio piccolo Dio
che imparavi a vivere questa nostra stessa vita
che domandi attenzione e protezione
che hai ansia di luce
mio Dio incapace di difenderti
e di aggredire e di fare del male
Mio Dio che vivi soltanto se sei amato
che altro non sai fare che amare
e domandare amore.*

*Insegnami che non c'è altro senso
non c'è altro destino che diventare come te
carne intrisa di cielo, sillaba di Dio,
come Te, che cingi per sempre in un abbraccio
l'amarezza di ogni tua creatura
malata di solitudine!*

Ermes Ronchi

Mio Dio, mio Dio bambino

Chi è Dio? Il grande monaco Benedetto Calati rispondeva: "Dio è un bacio. Caduto sulla terra a Natale". Grazie a quel bacio un frammento di Dio è entrato in noi, la sua tenerezza ha preso dimora nei nostri cuori. Sì la tenerezza di Dio si è fatta carne ed ora c'è qualcosa di Dio in ogni uomo, c'è santità e luce nel nostro mondo. Quel bambino, che a Natale adoriamo nel presepe, è venuto per ridare bellezza all'esistenza, per insegnare di nuovo a sognare.

Cari fratelli delle comunità di Camino e Fratta, in questo Natale, sogniamo insieme un mondo dove nessuno giri le spalle al prossimo, dove nessuno "tiri dritto" di fronte a chi ha bisogno, dove nessuno sia così povero da non riuscire a regalare neppure un sorriso.

Auguro a voi, cari fratelli, alle vostre famiglie e alle nostre belle Comunità, di essere presenza viva della tenerezza di Dio nei nostri rapporti, nel quotidiano delle nostre case. Buon Natale

don Pierpaolo

Saluto di don Pierpaolo alle Comunità di Camino e di Fratta

*Discorso pronunciato al termine della
Santa Messa a Camino, 28 settembre 2019*

Carissime Comunità di Camino e di Fratta rivolgo anzitutto a voi il mio più sincero saluto e con grande affetto penso in modo particolare alle molte famiglie giovani che compongono e dipingono il volto di queste nostre belle Comunità.

In questi tre anni nella Comunità del Duomo di Oderzo ho avuto più volte occasione di conoscere e collaborare con alcuni di voi e ho sempre apprezzato la vivacità e il fervore pastorale presenti in queste Comunità, segno di un percorso di qualità che avete compiuto assieme ai vostri pastori.

Mi sento fortunato a poter entrare come Parroco di due Comunità che già ammiro e stimo molto, e spero di riuscire ad imparare dall'esempio dei sacerdoti che mi hanno preceduto e che si sono spesi con tanta passione e generosità per ciascuno di voi. Il primo pensiero grato, va certamente a don Alberto, ma anche a don Pierino, a don Vittore e a don Albano. L'affetto e la riconoscenza che sento vive in voi per questi sacerdoti è grande e questo esprime il cuore di Comunità che vivono relazioni profonde e sanno voler bene ai loro sacerdoti.

Ora siamo chiamati a compiere un nuovo passo verso una nuova e più intensa fraternità ecclesiale.

Come ci insegnano i genitori che hanno più figli: l'amore non si divide ma si moltiplica e cresce.

Sono convinto che questa nuova comunione, che il Signore ci chiede attraverso il nostro Vescovo, sarà per crescere ancora di più nell'Amore e nella testimonianza evangelica da dare oggi al mondo.

Le Comunità di Camino, Fratta e del Duomo hanno una lunga tradizione di fede, una storia millenaria, che parla della fede e della spiritualità di un popolo, del nostro popolo opitergino.

Le tre Chiese, di Fratta, di Camino e il Duomo, hanno una caratteristica in comune, hanno tutte tre l'asse orientato est-ovest.

L'oriente è il luogo dove le tenebre vengono vinte dalla prima luce dell'aurora e ci richiama il Cristo, Sole sorto dall'alto all'orizzonte del mondo.

Entrare in una chiesa orientata ad Oriente significa ricordarci ciò che vuol dire essere cristiani. Vuol



2

Sommario

Editoriale pag. 1 / Saluto di don Pierpaolo alle comunità di Camino e di Fratta pag. 2 / L'Amazzonia e le sue sfide pag. 5 / Un nuovo ponte tra l'Italia e il Brasile pag. 6 / Catechismo a Camino pag. 8 / Catechismo a Fratta / Patronato pag. 9 / Oratorio di Fratta pag. 10 / Pranzo dei collaboratori della parrocchia di Fratta pag. 11 / Arrivo di san Nicolò a Camino e a Fratta pag. 12 / Sai perché? pag. 13 / Anagrafe parrocchiale pag. 14 / Sacramenti in parrocchia pag. 16 / Calendario Liturgico-Pastorale pag. 17 / Il valore del presepe pag. 20

dire guardare alla luce, continuare a fare la professione di fede nella luce, anche quando intorno a noi ci sono problemi e fatiche e ci sentiamo avvolti dalla notte.

Noi cristiani e le nostre Comunità cristiane non sono esenti da momenti di fatica e incomprendimento. Noi non viviamo fuori dal mondo, però, per la grazia di Cristo ricevuta nel Battesimo, non crediamo nell'oscurità, ma nel chiarore del giorno; non soccombiamo alla notte, ma speriamo sempre nell'aurora; non ci lasciamo piegare dal male, perché confidiamo sempre nelle infinite possibilità del bene che c'è nel cuore nostro e in ogni uomo. Soprattutto confidiamo in Gesù che opera in noi. È Lui la nostra Speranza.

Noi siamo coloro che credono che Dio è Padre: questa è la luce!

Crediamo che Gesù è sceso in mezzo a noi, ha camminato nella nostra stessa vita, facendosi compagno soprattutto dei più poveri e fragili: questa è la luce!

Crediamo che lo Spirito Santo opera senza sosta per il bene nostro e dell'umanità, e perfino i dolori più grandi della storia verranno superati: questa è la speranza che ci fa alzare ogni mattina!

Le nostre sono tre Comunità vive e vivaci, piene di energia e di attività ma le scelte che prenderemo non saranno solo in base ai nostri criteri e alle nostre intuizioni pastorali perché siamo già Comunità orientate, orientate a Cristo, siamo già cristiani orientati, questo ci ricordano le nostre chiese. Ed è ciò che desideriamo vivere: aiutarci a guardare a Gesù, rimanere orientati a Lui, e guardare il futuro con i suoi occhi, seguirlo ovunque Lui vorrà portarci, per amare ancora di più questa nostra terra, con il suo cuore.

Tuttavia non vi nascondo, che, un po' di preoccupazione, ci sia anche in me come so esserlo in voi, e cioè: riusciremo insieme a valorizzare tutte le Comunità, a dare continuità e a seguire le molteplici iniziative di tutte le nostre realtà? Saremo capaci di cogliere e aprirci alle opportunità nuove che verranno avanti?

La risposta probabilmente la troveremo un po' alla volta.

Personalmente sono convinto di una cosa, che se il Signore e lo Spirito Santo ci hanno voluti insieme, certo non ci lasceranno soli!

Io, come parroco, so che posso contare su di voi, laici preparati delle tre Comunità. E poi come sacerdote non sono solo: con me c'è don Egidio, con la sapienza pastorale che lo contraddistingue, attento all'ascolto, pronto nel sacramento della Confessione e nella visita ai malati; don Lorenzo con la sua energia, insieme condividiamo tanto l'impegno e le attività più direttamente pastorali con una attenzione speciale ai giovani su cui le Comunità di Fratta e Camino hanno investito molto in questi anni. Don Nicivaldo, sacerdote missionario dono della Diocesi di Livramento, che si pone a servizio di tutta la nostra Chiesa Diocesana e che in modo particolare condivide il cammino e la sua esperienza pastorale con le nostre tre Comunità.

Abbiamo con noi don Massimo e con lui la bella realtà dei Padri Giuseppini del Murialdo. E Padre Marian, sacerdote greco cattolico. Il diacono e l'amico Dino Dorigo che conosco e stimo fin dalla mia infanzia.

Sappiamo di poter contare sulla preghiera e il sostegno delle suore Elisabettine e delle Piccole Apostole, e di Silvia Bortolini, cooperatrice pastorale, giovane in formazione, in servizio su tutte e tre le nostre Comunità.





4

Insomma, se il Signore ci sta chiedendo molto, sento anche che ci sta donando molto, che sta riempiendo di ossigeno buono i polmoni delle nostre Comunità e questo da fiducia a tutti noi, perché è Lui che ci guida; a noi lasciarci condurre da Lui.

Capisco la fatica e il dispiacere, soprattutto per la comunità di Camino, di non avere più il parroco residente perché concretamente vivo, e noi sacerdoti viviamo, nella canonica di Oderzo. Ma assicuro che faremo del nostro meglio per essere vicini a tutte tre le Comunità.

Avremo bisogno di tempo per conoscerci, per questo vi chiedo di avere un po' di pazienza con me e con noi sacerdoti e di aiutarci a crescere insieme a voi.

Incontrando una coppia di fidanzati, che da molti anni sono insieme e si stanno preparando al matrimonio, mi ha colpito ciò che, ad un certo punto, ha detto la futura sposa: «capita che per alcuni giorni non ci vediamo per impegni di lavoro e succede ancora che non sempre ci capiamo, ma io quando sono con Lui mi sento "a casa"».

Vorrei davvero che il rapporto con noi sacerdoti non si limitasse ad un correre da una comunità all'altra per i molteplici servizi ma che ci sentissimo gli uni con gli altri "a casa", noi sacerdoti con voi e voi con noi. E che le nostre Comunità siano luoghi dove chi si accosta possa avvertire un cuore caldo, vivere relazioni fraterne, gustare il pane buono del Vangelo, il pane buono che è Gesù.

Un saluto pieno di affetto va anche a tutti i sacerdoti diocesani e religiosi, ai consacrati e alle consacrate che sono originari di queste nostre Comunità e che spero di poter presto conoscere. Insieme chiediamo al Signore che doni la gioia di nuove sante vocazioni; a noi attivarci per capire quali iniziative potremo far germogliare.

Il Signore ci benedica e accompagni i nostri passi.
don Pierpaolo



Papa Francesco su Twitter

Preghiamo per tutti i pastori della Chiesa, affinché guidino il gregge a loro affidato con la stessa fermezza e tenerezza del Buon Pastore. #UdiennaGenerale
@Pontifex_it, data 04.12.19



L'Amazzonia e le sue sfide

5

L'Amazzonia, forse già sapete, è una regione del Brasile, praticamente coperta da una gigantesca foresta tropicale. È una grande pianura del continente sudamericano ed è considerata una foresta polmonare del mondo, in quanto concentra una grande ricchezza naturale di acqua e alberi, rilasciando una grande quantità di ossigeno sul pianeta. È anche un bioma composto da specie, animali e clima particolare.

L'Amazzonia, oltre ad essere ricca di foreste, ed essendo una regione ancora intatta, conserva una grande biodiversità di piante e animali selvatici. Nella foresta ci sono piante medicinali, alberi da frutto e alberi millenari. È anche una regione molto ricca di minerali come ferro, oro e grandi riserve di petrolio.

L'intera Amazonia, oltre ad essere composta da otto stati brasiliani: Acre, Amapá, Amazonas, Pará, Rondônia, Roraima, Tocantins, Mato Grosso e Maranhão, che occupa l'equivalente 60% del suo territorio, è composta anche da 8 paesi: Guyana Francese, Suriname, Guyana, Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù e Bolivia, che rappresentano il restante 40%. Solo in Brasile il suo territorio totale è: 5.088.668 Km². Questa regione comprende la più grande foresta tropicale del mondo e anche il più grande spartiacque, formato dal Rio Amazonas e dai suoi affluenti. L'Amazzonia ha un quinto di tutta la riserva di acqua potabile del pianeta.

Alcuni dati confermano che ci sono circa 60.000 specie di piante nella regione (di cui 30.000 sono piante più alte, più di 2.500 specie di alberi), 2,5 milioni di specie di artropodi (insetti, ragni, millepiedi, ecc.), 2.000 specie di pesci e 300 mammiferi. La popolazione dell'Amazzonia brasiliana, secondo il conteggio della popolazione dell'IBGE, è di 23,55 milioni di abitanti.

Il censimento demografico del 2010 ha riportato 305 diverse etnie in Brasile e 274 lingue indigene (ad eccezione delle lingue di altri paesi). Il gruppo etnico con il maggior numero di indigeni è il Tikuna, con circa 46.000 "indios". Il censimento demografico del 2010 condotto da IBGE ha rilevato che attualmente ci sono 817.963 indigeni in Brasile. Di questo totale, 502.783 sono nelle aree rurali e



315.180 vivono nei centri urbani. Il Brasile oggi ha 107 popolazioni indigene (tribù) isolate in Amazzonia.

Questa è una regione con molte sfide. Esistono diversi tipi di problemi: ambientali, sociali, politici, culturali ed ecclesiali. Preoccupato per la situazione, papa Francesco ha tenuto un sinodo nell'ottobre di quest'anno, in Vaticano insieme a vescovi, cardinali, sacerdoti e operatori pastorali dell'Amazzonia per discutere, soprattutto, il problema dell'evangelizzazione in quella regione. Da un punto di vista religioso il popolo dell'Amazzonia soffre della mancanza di un aiuto più efficace da parte della Chiesa cattolica. Le sette neopentecostali negli ultimi anni hanno fatto una vera invasione, provocando un annullamento dell'identità degli indigeni e mancando di rispetto alla cultura locale.

Ci sono tantissime comunità esistenti lungo i fiumi che soffrono di una mancanza di assistenza a tutti i livelli. A questo proposito, papa Francesco ha costruito e inaugurato una nave ospedale per aiutare la salute dei popoli dell'Amazzonia. Le comunità cattoliche in Amazzonia sono gestite principalmente da laici che guidano l'evangelizzazione. Ci sono molte comunità in Amazzonia che per il sacerdote celebrare una messa, trascorre una settimana viaggiando in barca. Ci sono anche molte congregazioni religiose che aiutano nel processo di evangelizzazione dei popoli della foresta.

Essendo una regione con molta ricchezza naturale, l'Amazzonia è anche il bersaglio di interessi commerciali. Ultimamente, sotto il governo di Bolsonaro, l'Amazzonia vive sotto minaccia di distruzione. Il governo ha dimesso diversi capi degli organi di protezione della regione. Incoraggia anche la violenza contro gli indigeni per prendere la loro terra e offrirla agli imprenditori del settore agricolo. Solo quest'anno 24 persone sono state assassinate e i crimini rimangono impuniti.

Preghiamo che vengano trovate soluzioni più efficaci ai problemi della grande Amazzonia, quella parte del mondo tanto importante per la vita del pianeta terra, nostra casa comune.

don Nicivaldo Evangelista

Un nuovo ponte tra l'Italia e il Brasile

Quella di sabato 5 ottobre è stata di certo una giornata molto significativa per la nostra diocesi in quanto a Oderzo è stata presentata una collaborazione tra essa e la diocesi brasiliana di Livramento de Nossa Senhora, retta dal "nostro" vescovo don Armando Bucciol.

La collaborazione concretamente si è sviluppata con uno scambio di presbiteri: il brasiliano don Nicivaldo De Oliveira Evangelista rimarrà per qualche anno in Veneto operando nella nostra forania come missionario fidei donum, mentre il nostro don Marco Dal Magro con la stessa modalità a fine novembre ha iniziato il suo ministero all'interno della diocesi sudamericana.

Il vescovo Corrado, presentando il progetto in sala del Campanile a Oderzo, ha definito "un vero e proprio assillo per me e per la diocesi" la volontà di riaprire la stagione dei preti diocesani fidei donum, lanciata dal vescovo Luciani agli inizi degli anni '60 in pieno clima conciliare e lentamente spentasi nei decenni successivi fino alla sua definitiva interruzione tre anni orsono.

Poi, nell'estate 2017, durante il viaggio organizzato dal Centro Missionario diocesano nella diocesi di Livramento, arriva la proposta del vescovo Armando: preso atto che l'attuale situazione della Chiesa cattolica è molto diversa da quella di sessant'anni fa, quando le diocesi italiane in esubero di preti mandavano le "eccedenze" a servizio delle povere chiese del Terzo Mondo, occorre maturare una nuova idea di scambio, che prescindendo dal bisogno, al fine di rilanciare l'apertura missionaria e il rinnovamento della nostra pastorale.

"L'unica strada che io vedo percorribile", scrisse all'epoca nei suoi appunti il nostro vescovo. I mesi scorsi sono serviti ai due vescovi per preparare il terreno, e in particolare per mons. Corrado per individuare in don Marco il sacerdote adatto ad essere inserito nel progetto.

Di recente, entrambi i vescovi hanno comunicato la decisione alle comunità in cui fino a pochi giorni fa operavano i due sacerdoti, non senza qualche mugugno da parte dei fedeli.

A tal proposito il vescovo Armando, che regge una diocesi grande come la Lombardia con appena sedici sacerdoti, ha voluto ricordare che "il prete non è un diritto", ma "un dono che la Chiesa fa in proporzione a quello che ha", aggiungendo evangelicamente che è dando che si riceve e che occorre quindi rilanciare le responsabilità dei laici. Don Armando non ha negato che la partenza di don Nicivaldo rappresenta un rischio ed un impoverimento per il suo clero già esiguo, ma che è proprio questa esiguità che in questi anni ha fatto emergere tanti laici nelle sue seicento comunità, tra i quali i cosiddetti "ministri della Parola" che in quanto tali ricevono anche un mandato ufficiale dal vescovo stesso. Figure che però non sminuiscono la figura del prete. Don Armando ha detto a tutti di fidarsi dell'azione dello Spirito: «Se questa iniziativa arriva da Lui andrà avanti e porterà frutto».

«Non mettiamo lo Spirito in gabbia»: così si è presentato don Nicivaldo, sfoggiando già un discreto italiano; «Porto la mia povertà personale, la mia cultura, il nostro modo di essere chiesa» ha affermato. «Sono contento dell'accoglienza ricevuta e di questa opportunità... e se sbaglio mi correggerai», ha concluso rivolgendosi a mons. Pierpaolo Bazzichetto, parroco di Oderzo, citando le celebri parole di papa Giovanni Paolo II.

«Quando a febbraio il vescovo mi ha fatto questa proposta mi ha fatto stramazze sulla sedia!» ha invece esclamato don Marco Dal Magro. «Su suo consiglio ho pregato, ho fatto pure baruffa con il Signore, ma avevo appena preparato un'omelia sulla chiamata degli apostoli: ho quindi dovuto arrendermi a questo segnale. Avrei potuto rifiutarmi, ma si può dire di no a Dio? Sono ancora convintissimo di non essere adatto a questo incarico, ma se il vescovo è convinto e ha pregato, mi fido: lasciamo lavorare lo Spirito, e se vi scappa una preghiera per me non trattenetela».

La Santa Messa in Duomo alle 18.30 è stata caratterizzata da un suggestivo momento in cui i due vescovi hanno rispettivamente affidato il proprio sacerdote all'altro.

Andrea Pizzinat, tratto dall'articolo de L'Azione, 13 ottobre 2019



Il catechismo a Camino

Anche quest'anno è iniziato l'anno catechistico. A partire dal 16 ottobre una sessantina di ragazzi delle elementari, e circa trenta delle medie, con le loro cartelline colorate hanno ricominciato a frequentare la canonica per conoscere la parola di Dio e i suoi insegnamenti.

L'entusiasmo tipico dei ragazzi quest'anno era accompagnato da un certo timore per il recente trasferimento di don Alberto ma la costante presenza e dedizione di don Pierpaolo, don Lorenzo e don Nicivaldo ha in poco tempo rasserenato i loro animi.

8

E così ogni mercoledì, l'incontro inizia con un cerchio di ragazzi in preghiera dove si canta e si loda il Signore.

Dopo questo momento di condivisione, ognuno si reca nella propria stanza per vivere l'incontro con i compagni e i catechisti.

Per i ragazzi della quarta elementare questo sarà un anno particolarmente importante; il 23 novembre infatti, hanno ricevuto il Sacramento della Prima Confessione e il 17 maggio verrà celebrata la loro Prima Comunione. Auguriamo a tutti i nostri ragazzi una crescita spirituale colma di gioia e spensieratezza.

Le catechiste di Camino





Il catechismo a Fratta

Era la metà di agosto quando don Alberto mi propose di seguire una classe di catechismo. Lì per lì mi sembrò un compito troppo importante per me, non alla mia altezza, ma vista la grande necessità e l'appoggio di un altro giovane ragazzo, Matteo, decisi di accettare questo compito rassicurata da don Alberto. Ci troviamo, catechisti e ragazzi, in chiesa alle 14.45 per una breve preghiera spesso guidata dai sacerdoti, don Pierpaolo, don Lorenzo o don Nicivaldo e per un canto insieme.

Al termine ci rechiamo tutti in canonica e ci dividiamo nelle varie classi, per iniziare l'incontro di catechismo. Ora come ora ringrazio don Alberto per questa opportunità perché sono davvero contenta dell'esperienza che sto facendo. Con l'aiuto del Signore speriamo sempre di portare la Sua testimonianza ai bambini in un clima sereno e fraterno.

Anna De Zotti

RIPARTE IL PATRONATO

Sabato 19 ottobre si sono aperte le attività del Patronato, che da molti anni è un importante luogo d'incontro per ragazzi e giovani.

L'iniziale "cerchio di apertura" è stato introdotto da don Pierpaolo con l'augurio di un anno ricco di nuove e divertenti esperienze di gioco, di sana aggregazione e di fruttuose iniziative a carattere formativo ed educativo a favore della gioventù.

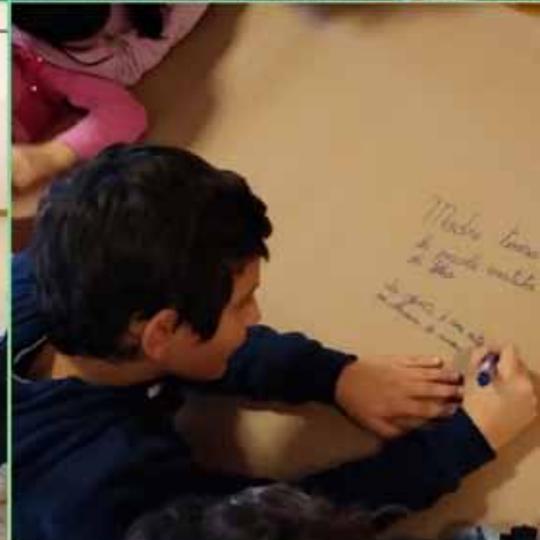
La giornata è continuata con un pomeriggio di giochi e divertimento per i ragazzi, arricchita dallo spassosissimo scivolo che cavalcava l'argine vicino, dall'allegro truccabimbi che ha decorato di colori il viso dei più piccoli, dallo zucchero filato che ha riempito di dolcezza le bocche dei ragazzi e dei più grandi ed infine dai giochi e bans organizzati dagli animatori, il tutto accompagnato dal profumo di biscotti fatti in casa dalla nostra cara Ida, serviti per la merenda.

La giornata si è conclusa con la santa Messa dedicata alla benedizione dei vari educatori della parrocchia.

Speriamo di riuscire anche quest'anno a raggiungere i nostri obiettivi creando un ambiente sereno ed accogliente dove genitori e ragazzi possano collaborare insieme.

Sabrina e Marianna





Momenti di vita dell'oratorio

Pronti... partenza... via!

Anche quest'anno tutte le attività consuete della parrocchia sono iniziate e con esse anche quella dell'oratorio...

Il sabato pomeriggio si rianima all'insegna del gioco, della preghiera, dei laboratori, dell'amicizia...

Gli animatori si stanno impegnando molto per preparare tutto al meglio.

Ricordiamo che c'è spazio per tutti, ragazzi, animatori e genitori... la comunità ha bisogno dell'aiuto di ogni sua componente per evolversi e vivere in serenità.

Vi aspettiamo... anche solo per fare due chiacchiere e trascorrere un po' di tempo in rilassatezza ed armonia coltivando le relazioni e gustando lo stare insieme sotto la benedizione del Signore.

Giovanni e Cristina



Pranzo dei collaboratori della parrocchia di Fratta

Domenica 1 dicembre i collaboratori della parrocchia di Fratta si sono ritrovati a pranzo nei locali di Fratta Unita. Adulti e ragazzi in allegra compagnia, con la gradita presenza dei nostri quattro sacerdoti (siamo fortunati), il diacono ed un gruppo di amici di Camino, hanno allietato una giornata piuttosto uggiosa.

Insieme si possono fare grandi cose, con semplicità, ognuno con i propri talenti.

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date” (Mt 10,8), e quando si dona il cuore si riempie di gioia e la vita è più bella!

Grazie a tutti!

Doralisa Toffoli

Arrivo di san Nicolò a Camino e a Fratta



Sai perché?

tratto da *Youcat - Sussidio al catechismo della Chiesa cattolica per i giovani*, a cura del card. Christoph Schönborn. I numeri tra parentesi fanno riferimento al catechismo della Chiesa Cattolica

Credo in Gesù Cristo. unico Figlio di Dio uomo

109. *Che cosa significa che Cristo è asceso al cielo?*

Con Gesù uno di noi è giunto fino a Dio ed è per sempre presso di lui; nel suo Figlio Dio è vicino come uomo a noi uomini. Inoltre nel Vangelo di Giovanni Gesù dice: «Ed io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12,32).

Nel Nuovo Testamento L'Ascensione di Cristo segna la fine di una particolare vicinanza, durata quaranta giorni, del Risorto con i suoi discepoli. Al termine di questo periodo Cristo, con tutta quanta la sua umanità, entra nella gloria di Dio. La Sacra Scrittura lo esprime con i simboli della nuvola e del cielo.

110. *Perché Gesù Cristo è il Signore dell'universo?*

Gesù Cristo è Signore del mondo e Signore della storia perchè tutto fu fatto in vista di lui. Tutti gli uomini sono stati redenti da lui e vengono da lui giudicati.

Egli è al di sopra di noi, poiché è l'unico di fronte al quale ci inginocchiamo in adorazione; egli è presso di noi come capo della sua Chiesa, nella quale già adesso comincia il regno di Dio; egli viene prima di noi in quanto Signore della storia, nel momento in cui le potenze delle tenebre vengono definitivamente superate e le sorti del mondo si compiono in base al disegno di Dio; egli ci viene incontro nella gloria, in un giorno che non conosciamo, per rinnovare e portare a compimento il mondo.

111. *Cosa avverrà quando il mondo finirà?*

Quando il mondo finirà verrà Cristo visibile a tutti.

I drammatici sconvolgimenti (Lc 18,8; Mt 24, 3-14) che sono predetti nella Sacra Scrittura, il male che si mostrerà apertamente, le prove e le persecuzioni che metteranno alla prova la fede di molti sono solo il lato oscuro della nuova realtà: la vittoria definitiva di Dio sul male sarà visibile; la gloria, la verità e la giustizia di Dio verranno alla Luce in maniera fulgida; con l'avvento di Cristo ci saranno un cielo nuovo ed una terra nuova.

112. *Cosa avverrà quando Cristo giudicherà noi e tutto il mondo?*

Cristo non può aiutare chi non vuole saperne dell'amore; costui si è già condannato da solo.

Poiché Gesù Cristo è «la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6), apparirà in lui che cosa ha consistenza di fronte a Dio e cosa no. In base al criterio della sua vita verrà alla luce tutta la verità su tutti gli uomini, tutte le cose, tutti i pensieri e tutti gli avvenimenti.



Gesù appare a Maria di Magdala che non riconosce immediatamente. «Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbuni!", che significa "Maestro!"»

Gv 20, 16



Chi ha ascoltato il messaggio pasquale non può più andare in giro con volto luttuoso e condurre l'esistenza priva di spirito che è propria di un uomo che non abbia alcuna speranza. Friedrich Schiller (1759-1805. poeta e drammaturgo tedesco)



Uomini di Galilea. perchè state a guardare il cielo? Questo Gesù, che ... è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo.

At 1, 11



Perché in lui furono create tutte le cose/ nei cieli e sulla terra / quelle visibili e quelle invisibili:/ Troni, Dominazioni, Principati e Potenze./ Tutte le cose sono state create/ per mezzo di lui e in vista di lui.

Col 1, 16



PARUSIA

(in greco presenza personale) indica il ritorno di Cristo in vista del Giudizio Universale.



Rinati nel Battesimo

CAMINO

1. Foscan Alice di Pier Antonio e Gardenal Sara (3 febbraio)
2. Migotto Giorgia di Stefano e Coan Cinzia (30 marzo)
3. Tomasella Jacopo di Gian Paolo e Zanet Elisa (30 marzo)
4. Da Ros Anna di Marco e Favaretto Debora (28 aprile)
5. Tommasini Thaira di Roberto e Da Ros Paola (19 maggio)
6. Dolo Giulia di Fabio e Montino Serena (8 giugno)
7. Drusian Samuele di Luca e Tomasella Chiara (27 ottobre)
8. Tonello Lucia di Massimo e Rizzo Sara (27 ottobre)



FRATTA

1. Sarri Adele di Flavio e Babbo Martina (28 aprile)
2. Feletto Nicola di Ivano e Poscia Laura (26 maggio)
3. Urbanetto Grace di Dario e Giacomini Tania (26 maggio)
4. Andreon Leonardo Lenkai di Fabio e Njawaine Veronicah (23 giugno)
5. Gardenal Irene di Tino e Marchesin Barbara (23 giugno)
6. Vaccher Leonardo di Luca e Coral Ilenia (23 giugno)
7. Camarin Pietro di Luca e Bellomo Valentina (27 ottobre)

Sposi nel Signore

CAMINO

1. Foscan Pier Antonio e Gardenal Sara (11 maggio)
2. Dametto Mauro e Rossi Serena (8 giugno)
3. Lisetto Andrea e Citron Caterina (13 luglio)
4. Cella Fabio e Cellante Cristina (13 luglio)



FRATTA

1. Gerotto Edoardo e Grando Giulia (20 luglio)
2. Ulivati Francesco e Dal Bo Nicoletta (31 agosto)

14

In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1350 copie
Redazione: Giacomo Dolso, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella, Martina Tommasi.
Le foto sono di: Vatican News (pag. 1 e 20), Andrea Pizzinat (pag. 2), Marie-Hélène Momi (pag. 3 e 4), Mariano Pizzinat (pag. 5, 6 e 8), Licia Parcianello (pag. 9 in alto), Manuel Dalle Vedove (pag. 9 in basso e pag. 12 in alto), Stefano Battistella (pag. 11), Cristina Momesso (pag. 12 in basso), Giovanni Zanardo (pag. 16).
Si ringraziano Casa editrice Tredieci Srl e AGCM per la collaborazione.

Chiuso a Camino martedì 10 dicembre, ore 13:50

Parrocchie di Camino e di Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 (Camino)

Tel. 366 2393799 (Fratta)

e-mail parrocchia@camino-oderzo.it

Per contattare don Pierpaolo:

Tel. 3922349411

e-mail donpierpa@me.com

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario



VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.

Gli articoli devono essere **scritti al computer**; si eviti di usare parole in maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perdute in fase di impaginazione. Si ricordi infine di abbinare al pezzo una **bella foto specificandone l'autore**.



Entrati nella Casa del Padre

CAMINO

20. Canzian Italia ved. Tardivo di anni 89 (14 dicembre 2018)
21. Lunardelli Sergia di anni 89 (15 dicembre)
22. Artico Giannina di anni 91 (22 dicembre)
1. Giacomini Valentino cgt. di anni 96 (17 marzo)
2. Casonato Regina ved. Poletto di anni 99 (29 marzo)
3. Cofano Gilda ved. Parpinelli di anni 92 (10 maggio)
4. Beltramini Franca in Borgolotto di anni 77 (20 maggio)
5. Simonetti Antonio ved. di anni 88 (24 maggio)
6. Soranzo Silvana ved. Battistella di anni 84 (30 maggio)
7. Sarri Iolanda ved. Bozzetto di anni 90 (2 giugno)
8. Cescon Isaia cgt. di anni 86 (6 giugno)
9. Rosada Olga ved. Aquino di anni 92 (20 agosto)
10. Tonello Marcellino cgt. di anni 88 (20 agosto)
11. Tatti Livio cgt. di anni 79 (23 agosto)
12. Rossi Anna cgt. di anni 83 (27 agosto)
13. Moro Giuseppe cgt. di anni 86 (29 agosto)
14. Fregonese Egidio ved. di anni 69 (7 ottobre)
15. Menegaldo Attilio cgt. di anni 79 (11 ottobre)
16. Daniotti Natalina ved. Fornasier di anni 94 (23 novembre)
17. Portello Oriana in Buranello di anni 69 (27 novembre)



FRATTA

1. Coletti Olivana in Rivaben di anni 58 (30 aprile)
2. Lazzer Teresa ved. Massarin di anni 87 (13 giugno)
3. Serafin Rino cgt. di anni 85 (16 luglio)
4. Cover Aurora ved. Biasi di anni 96 (23 luglio)
5. Albertin Maria ved. Rossetto di anni 87 (25 agosto)
6. Marcelli Rina di anni 84 (29 agosto)

Andamento anagrafe parrocchiale nel corso degli ultimi cinque anni

CAMINO (2300 abitanti)	Battesimi	Matrimoni	Funerali
Anno 2015	9 (maschi 5 / femmine 4)	4	10 (maschi 5 / femmine 5)
Anno 2016	8 (maschi 4 / femmine 4)	3	16 (maschi 3 / femmine 13)
Anno 2017	7 (maschi 2 / femmine 5)	2	19 (maschi 12 / femmine 7)
Anno 2018	16 (maschi 8 / femmine 8)	2	22 (maschi 5 / femmine 17)
Anno 2019	8 (maschi 2 / femmine 6)	4	17 (maschi 8 / femmine 9)
Totale	48 (maschi 21 / femmine 27)	15	84 (maschi 33 / femmine 51)

FRATTA (1035 abitanti)	Battesimi	Matrimoni	Funerali
Anno 2015	10 (maschi 3 / femmine 7)	3	4 (maschi 0 / femmine 4)
Anno 2016	10 (maschi 4 / femmine 6)	1	6 (maschi 3 / femmine 3)
Anno 2017	3 (maschi 0 / femmine 3)	4	8 (maschi 2 / femmine 6)
Anno 2018	12 (maschi 9 / femmine 3)	1	8 (maschi 4 / femmine 4)
Anno 2019	7 (maschi 4 / femmine 3)	2	6 (maschi 1 / femmine 5)
Totale	42 (maschi 20 / femmine 22)	11	32 (maschi 10 / femmine 22)

N.B.: si ricorda che alcuni bambini di Camino sono stati battezzati a Fratta e viceversa

SACRAMENTI IN PARROCCHIA



PRIMA CONFESSIONE

Camino, 23 novembre 2019

Ragazzi di Camino

Amadio Matteo, Barizza Anna, Battello Gior-
gia, Carpenè Gioia, Durosini Emanuele, Manfrè
Olimpia, Moro Anna, Taffarel Emma, Tomasella
Niccolò, Tonello Alice, Viotto Nicolò

Ragazzi di Fratta

Campagna Nicole, Casetta Elena, Cecinati Gior-
gia, Costariol Riccardo, Iseppi Arianna, Ombrelli
Andrea, Zamuner Sophie, Zanardo Luna

16

L'Azione è il *settimanale d'informazione della diocesi di Vittorio Veneto* che dalle Prealpi bellunesi arriva sin quasi al mare.

Leggendo L'Azione trovate le notizie che riguardano il nostro ampio territorio, le nostre comunità, gli avvenimenti più importanti, le storie delle persone e gli appuntamenti, uno strumento davvero valido per essere sempre aggiornati.

Ma la sfera d'interesse de L'Azione è molto più ampia e pertanto il giornale si occupa anche dell'attualità, delle **tematiche sociali**, ambientali e delle questioni inerenti al mondo del lavoro. Grande spazio trovano le attività dell'associazionismo, del volontariato, della cultura e dello sport. Moltissimi sono gli **appuntamenti** segnalati per il tempo libero: concerti, teatri, proiezioni, mostre, incontri... Contenuti speciali e **rubriche** a tema completano un'informazione utile ed interessante.

Punto di forza de L'Azione è l'**affidabilità** e l'**approfondimento delle notizie**, frutto di un'attenta scelta e verifica, inoltre la formula **settimanale** risulta vantaggiosa perché si ha più tempo per sfogliarlo e leggerlo nel corso dei giorni. Il giornale cartaceo si riceve comodamente a casa, spedito per posta in abbonamento, ma aprendosi all'innovazione, L'Azione oggi si può consultare anche in una **nuovissima edizione digitale** facile da leggere su Web e App, l'ideale per averla sempre a portata di mano anche nei nostri telefoni.

L'abbonamento annuale all'edizione cartacea **comprende gratis** l'edizione digitale, il tutto a soli 54,00 euro. La **novità** di quest'anno è la possibilità di abbonarsi anche solo all'edizione digitale a 40,00 euro.

Per **abbonarsi** o per ricevere altre **informazioni** sul settimanale, si può contattare L'Azione nella sede in via Jacopo Stella n. 8 a Vittorio Veneto, telefono 0438.940249 o tramite e-mail lazione@lazione.it, oppure consultare il sito www.lazione.it.

don Alessio Magoga – direttore@lazione.it

DUEMILA **VENZI**
NUOVI
L'AZIONE



... NON SOLO DI CARTA!

La tradizione del cartaceo
l'innovazione del digitale.

Tutta l'informazione
come e dove vuoi tu!

Calendario Liturgico-Pastorale

Il calendario potrebbe subire variazioni; si consiglia quindi di consultare il foglietto parrocchiale in chiesa o su internet: www.camino-oderzo.it.

Lun. 16/12	F	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Mar. 17/12	C	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Mer. 18/12	F	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Gio. 19/12	C	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Ven. 20/12		Ore 17.00 Incontro per i ragazzi della Cresima presso La Nostra Famiglia con la partecipazione alla Santa Messa
	F	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Sab. 21/12	F	Ore 15.30 Confessioni (fino alle ore 17.30)
	C	Ore 16.00 Confessioni (fino alle ore 18.00)
	C	Ore 18.00 Santa Messa animata dai ragazzi di terza elementare
Dom. 22/12		<i>IV Domenica di Avvento</i>
	C	Ore 09.00 Santa Messa
	F	Ore 10.30 Santa Messa
	C	Ore 15.00 Confessioni (fino alle ore 17.30)
Lun. 23/12	C	Ore 09.30 Confessioni (fino alle ore 11.30)
	F	Ore 09.30 Confessioni (fino alle ore 11.30)
	C	Ore 15.00 Confessioni (fino alle ore 18.00)
	F	Ore 15.00 Confessioni (fino alle ore 18.00)
	F	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Mar. 24/12		<i>Vigilia del Natale</i>
	C	Ore 09.30 Confessioni (fino alle ore 11.30)
	F	Ore 09.30 Confessioni (fino alle ore 11.30)
	C	Ore 15.00 Confessioni (fino alle ore 18.00)
	F	Ore 15.00 Confessioni (fino alle ore 18.00)
	C	Ore 22.00 Veglia in attesa del Natale
	C	Ore 23.00 Santa Messa solenne nella notte di Natale
Mer. 25/12		<i>Solennità del Natale del Signore</i>
	C	Ore 09.00 Santa Messa solenne
	F	Ore 10.30 Santa Messa solenne
Gio. 26/12		<i>Santo Stefano, primo martire</i>
	C	Ore 09.00 Santa Messa
	F	Ore 10.30 Santa Messa
Ven. 27/12		<i>Festa di san Giovanni apostolo ed evangelista</i>
Sab. 28/12		Dal 28/12 al 02/01 campo invernale del gruppo famiglie Junior a Comeglians (UD) aperto anche agli altri gruppi famiglia
Dom. 29/12		<i>Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>
	C	Ore 09.00 Santa Messa
	F	Ore 10.30 Santa Messa
Mar. 31/12	C	Ore 18.00 Santa Messa di ringraziamento di fine anno con il canto del <i>Te Deum</i>
Mer. 01/01		<i>Solennità di Maria SS.ma, Madre di Dio - Giornata mondiale per la Pace</i>
	C	Ore 09.00 Santa Messa
	F	Ore 10.30 Santa Messa
Gio. 02/01		<i>Primo giovedì del mese - Giornata di preghiera per le vocazioni</i>

Ven. 03/01		Primo venerdì del mese Ore 20.30 Veglia diocesana per la Pace
Lun. 06/01	C F	Solennità dell'Epifania del Signore - Giornata Missionaria Mondiale dei ragazzi Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Ven. 10/01		Ore 14.15/15.30 Incontro per i ragazzi della Cresima presso La Nostra Famiglia
Dom. 12/01	C F	Festa del Battesimo del Signore Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Mar. 14/01	C	Ore 20.30 Incontro formativo con i genitori dei ragazzi della Prima Confessione
Mer. 15/01		Ore 20.00 Primi vesperi solenni nella Festa di San Tiziano nel duomo di Oderzo
Gio. 16/01		San Tiziano vescovo, patrono principale della Diocesi e della città di Oderzo Ore 18.30 Santa Messa presieduta dal vescovo nel duomo di Oderzo
Ven. 17/01		Ore 20.30 Scuola di preghiera per giovani in seminario a Vittorio Veneto
Sab. 18/01		18-25 gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
Dom. 19/01	C F	II domenica del Tempo Ordinario Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa Ore 15.30 in cattedrale a Vittorio Veneto Solenne celebrazione eucaristica animata dai cori della Diocesi a conclusione dei festeggiamenti in onore di S. Tiziano
Mar. 21/01	F	Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi della Prima Comunione di Camino e Fratta
Sab. 25/01		Conversione di San Paolo Ore 14.45/18.30 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Lutrano
Dom. 26/01	C	III domenica del Tempo Ordinario Festa di San Giovanni Bosco
Mar. 28/01	C	Ore 20.30 Incontro formativo con i genitori dei ragazzi della Prima Confessione
Ven. 31/01		San Giovanni Bosco, sacerdote
Sab. 01/02		Ore 20.30 Veglia diocesana per la vita a Ss. Pietro e Paolo, Vittorio Veneto
Dom. 02/02	C F	Festa della presentazione del Signore - 24ª Giornata della vita consacrata 42ª Giornata per la vita Ore 09.00 Santa Messa con la benedizione delle candele Ore 10.30 Santa Messa con la benedizione delle candele
Mar. 04/02	F	Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi della Prima Comunione di Camino e Fratta
Gio. 06/02	C	Primo giovedì del mese - Giornata di preghiera per le vocazioni Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica
Ven. 07/02		Ore 20.30 Scuola di preghiera per giovani in seminario a Vittorio Veneto
Dom. 09/02	C	V Domenica del Tempo Ordinario Raccolta di generi alimentari a cura dei ragazzi della Cresima con il gruppo OMG
Mar. 11/02		B. Maria Vergine di Lourdes - Giornata Mondiale del Malato
Mer. 12/02	C	<i>Inizio dei festeggiamenti in onore di san Valentino (fino al 16/02)</i> Ore 20.30 Incontro formativo con i genitori dei ragazzi della Prima Confessione
Ven. 14/02	F	Memoria di San Valentino, martire Ore 19.00 Santa Messa nella chiesa di san Valentino
Dom. 16/02	F F	VI Domenica del Tempo Ordinario Ore 14.30 celebrazione del vespro nella chiesa di San Valentino Ore 15.00 giochi di san Valentino

Ven. 21/02		Ore 20.30 Veglia diocesana di preghiera del vescovo con i fidanzati
Sab. 22/02	C F	Ore 14.30 festa di Carnevale in patronato Ore 15.00 festa di Carnevale in oratorio
Dom. 23/02	C F	VII Domenica del Tempo Ordinario Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa a cui seguirà un incontro con i genitori dei ragazzi che frequentano il catechismo a Fratta
Mer. 26/02	C F	Mercoledì delle Ceneri – Giornata di digiuno e astinenza Ore 14.30 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri Ore 19.00 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri
Dom. 01/03	C C C	I Domenica di Quaresima Ore 09.00/17.00 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Camino Ore 14.15 Incontro per genitori, padrini e madrine dei Cresimandi Ore 16.00 Vespri solenni per l'inizio della Quaresima in cattedrale a Vittorio Veneto
Gio. 05/03	C	Primo giovedì del mese - Giornata di preghiera per le vocazioni Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica
Ven. 06/03		Ore 20.30 Scuola di preghiera per giovani in seminario a Vittorio Veneto
Sab. 07/03	F	Ore 14.30 "Il corpo racconta": primo di due incontri per mamme e figlie (Per ragazze di 5ª elementare e 1ª media, da vivere con la mamma, in piccoli gruppi)
Dom. 08/03		II Domenica di Quaresima Festa dei Giovani a Jesolo
Dom. 15/03	F	Ore 14.30 "Il corpo racconta": secondo di due incontri per mamme e figlie (Per ragazze di 5ª elementare e 1ª media, da vivere con la mamma, in piccoli gruppi)
Sab. 21/03	F	Ore 15.00 Prima Confessione per i ragazzi di Camino e Fratta In serata: EveningWorship ad Oderzo
Dom. 22/03	C F	IV Domenica di Quaresima Festa dei ragazzi a Jesolo Ore 09.00 Santa Messa con la presentazione dei ragazzi della Cresima Ore 10.30 Santa Messa con la presentazione dei ragazzi della Cresima
Sab. 28/03		Ore 14.45/18.30 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Lutrano



Papa Francesco su Twitter

La parola #Avvento significa venuta. Il Signore viene: ecco la radice della nostra speranza, la sicurezza che tra le tribolazioni del mondo giunge a noi la consolazione di Dio, che non è fatta di parole, ma della sua presenza in mezzo a noi.

@Pontifex_it, data 01.12.19

Date da ricordare

Battesimi	C - F	Date da definire
Prima confessione	F	Sabato 21 marzo Ore 15.00
Prima comunione	C - F	Domenica 17 maggio Ore 09.00 - Ore 10.30
Cresima	C	Sabato 18 aprile Ore 18.00
Festa dei Giovani	Jesolo	Domenica 8 marzo
Festa dei Ragazzi	Jesolo	Domenica 22 marzo

VISITA AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE

Nei giorni dal 16 al 21 dicembre, il parroco e i sacerdoti visiteranno gli ammalati e gli anziani per la confessione e la Santa Comunione in preparazione al Santo Natale; chi non avesse ancora segnalato il proprio nominativo è pregato di farlo al più presto.



Il valore del presepe

In Vaticano è stata inaugurata domenica 8 dicembre l'esposizione "100 Presepi in Vaticano".

La mostra raccoglie nella Sala Pio X in via dell'Ospedale 1 a Roma più di 130 presepi provenienti da circa 30 paesi del mondo. Nella visita a Greccio domenica 1 dicembre, papa Francesco ha firmato la Sua Lettera Apostolica *Admirabile Signum* sul valore e significato del presepe.

Ne riportiamo qui di seguito alcuni punti significativi:

20 1. Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata.

[...] Perché il presepe suscita tanto stupore e ci commuove? Anzitutto perché manifesta la tenerezza di Dio. Lui, il Creatore dell'universo, si abbassa alla nostra piccolezza. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi, ci affascina ancora di più vedendo che Colui che è nato da Maria è la fonte e il sostegno di ogni vita. In Gesù, il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolve dal peccato.

Comporre il presepe nelle nostre case ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme. Naturalmente, i Vangeli rimangono sempre la fonte che permette di conoscere e meditare quell'Avvenimento; tuttavia, la sua rappresentazione nel presepe aiuta ad immaginare le scene, stimola gli affetti, invita a sentirsi coinvolti nella storia della salvezza, contemporanei dell'evento che è vivo e attuale nei più diversi contesti storici e culturali.

Estratto da *Admirabile signum*, lettera apostolica di papa Francesco sul valore del presepe